

Centinaia di turisti sulla diga per il monumento di Libeskind LA NOTTE E IL GIORNO

La diga foranea ha cambiato faccia.
Basta vedere il "prima" e il "dopo"
dell'operazione Libeskind voluta dagli
"Amici di Como" per rendersene conto.

A PAGINA 3 Morandotti

Libeskind, così la diga ha cambiato volto E per i turisti è uno spettacolo da non mancare

Centinaia i visitatori che ammirano il monumento a Volta dell'archistar

Poco più di un anno fa, la diga foranea di Como era un luogo anonimo, dimenticato, oltretutto ferito dopo l'impatto con la motonave "Orione" nel 2009. Tunnel di cui non si vedeva l'uscita. Adesso, con l'arrivo in porto del monumento "Life electric" dell'archistar Usa Daniel Libeskind, la diga ha cambiato faccia, e l'iniziativa, arrivata a compimento il 2 ottobre scorso dopo poco più di un anno dal lancio, ha riaperto i riflettori sull'area. Anche ieri, nonostante il clima decisamente autunnale, il sito è stato preso d'assalto da centinaia di

visitatori.

«I commenti sono soggettivi, ma l'opera è un fatto che rimane. Adesso se lo togliessimo mancherebbe qualcosa. Il monumento "Life electric" è diventato un luogo-meta a prescindere da tutto e questo è un valore innegabile - commenta Daniele Brunati degli "Amici di Como", che ha guidato l'iniziativa - I comaschi ci tornano quotidianamente e hanno apprezzato l'opera. Il suo ruolo è strategico per il recupero della città. Siamo in attesa che entri a far parte dei circuiti turistici ufficiali ma di fatto lo è già grazie alla

sensibilità delle guide turistiche cittadine e dell'Infopoint comunale. Attorno al monumento senti parlare tante lingue».

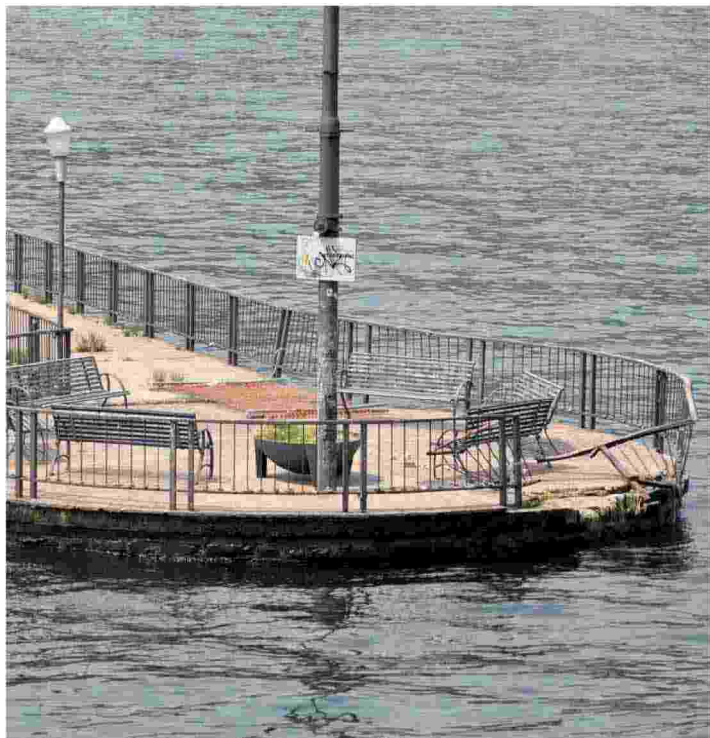
Tutto questo mentre tra 10 giorni esatti, il 27 ottobre, al ministero dei Beni culturali a Roma il sindaco Mario Lucini saprà se Como è Capitale della cultura per il 2016.

Intanto gli "Amici di Como" studiano le strategie di marketing per il merchandising legato al monumento. «Stiamo studiando varie ipotesi di oggettistica, le dovremo condividere con il Comune». Così come andrà messa a punto la macchina

della manutenzione e la voltura della linea elettrica, tuttora a carico degli "Amici di Como".

«L'opera mi è sempre piaciuta - dice Andrea Camesasca, vicepresidente degli Albergatori lariani - ma capisco le polemiche che ha suscitato. Anche la Tour Eiffel era da abbattere per alcuni, e ora è sinonimo di Parigi. L'opera di Libeskind sembra fatta per il turista, è diventata un "tempio del selfie" ed è diventata un fenomeno virale su Internet. Sono elementi positivi, vedremo nella prossima stagione turistica quale e quanta sarà la sua funzione di polo attrattore».



**Brunati**

Adesso se
la togliessimo
mancherebbe
qualcosa. È
diventato un
luogo-meta
a prescindere

**Camesasca**

Sembra fatta
per il turista,
è diventata
un “tempio
del selfie” e
un fenomeno
virale



L'ispiratore

Daniel Libeskind ha spiegato così il senso dell'opera inaugurata lo scorso 2 ottobre: «*Life Electric* si ispira alla tensione elettrica tra due poli di una batteria, il grande dono di Alessandro Volta all'umanità. La forma dell'installazione trova cardine nella mia costante ricerca sulla rappresentazione architettonica dell'energia. L'opera unisce elementi diversi: luce, vento e acqua»



In alto, appassionati di fotografia sulla diga. Sopra, particolare dell'opera (Ambrosoli)

